

La creatività intelligente di Spazio D

Conclusa la mostra «Doppio click» nella galleria di Daniela Padelli: «Un successo»

PESCARENICO ▶ Spazio D è una piccola galleria di via Corti, fondata da **Daniela Padelli**, "un'artista dilettante che dipinge per diletto" per sua stessa definizione. Nel 2009 Daniela apre nel rione di Pescarenico questo spazio polifunzionale dove, insieme alla figlia Cinzia, organizza e ospita mostre di pittura, presentazioni, incontri e laboratori. Tutte con un unico obiettivo: dare spazio alla creatività artistica di chiunque senta il bisogno di comunicare.

Fino al 31 ottobre Spazio D ha accolto "Doppio click", esposizione dedicata agli insoliti scatti di una Berlino inedita del fotografo **Rüdiger Waser**, presente anche con le sue opere realizzate con materiale di riciclo. Ma gli originalissimi eventi e le mostre promosse da Daniela Padelli in questi cinque anni per promuovere cultura e creatività intelligente sul territorio ormai non si contano: si va dalla "Cup redesign exhibition" dello scorso giugno, l'esposizione dedicata al caffè, con venti curiose tazzine create dai ragazzi dell'Isgmd nelle forme e coi materiali più svariati, fino a "Qualcosa di ebraico" dello scorso febbraio, un viaggio pluridisciplinare alla riscoperta della cultura ebraica, passando dall'arte alla gastronomia con assaggi di prodotti tipici.



Una creazione di Waser in mostra a Spazio D e sotto Daniela Padelli.



L'idea di fondo

Offrire visibilità a chi ha qualcosa da comunicare: «Con questo obiettivo ho aperto nel 2009»

«A Pescarenico c'è un gruppo di "affezionati" che partecipa con entusiasmo alle mie iniziative - racconta Daniela Padelli - Ogni tanto, poi, qualcuno che passeggia sulla ciclopedonale butta un occhio a qualche mostra. Devo però ammettere che, forse per col-

pa della crisi, quella vivacità che vedevo nel quartiere nel 2009, all'apertura della galleria, si è un po' spenta».

Per il resto Daniela e la figlia Cinzia sono reduci del successo della mostra "Doppio click", che è piaciuta soprattutto ai giovani, come ci ha raccontato la gallerista.

«Avevo distribuito dei manifesti al Politecnico e abbiamo avuto un grande afflusso di studenti alla mostra, certo attratti dal tema, la città di Berlino, che esercita grande fascino sui nostri giovani per le opportunità di lavoro e di stile di vita che, almeno vista da qui, sembra offrire. È andata benissimo l'inaugurazione del 18 ottobre, con una sessantina di persone presenti - prosegue la gallerista - I visitatori hanno poi apprezzato molto la presenza dell'artista domenica scorsa: ha spiegato l'intenzione comunicativa che lo ha portato a scattare ogni fotografia in un certo modo». Sì perché un'altra caratteristica che rende speciale l'offerta di Spazio D è quella di ospitare, quando possibile, l'artista che espone nei locali della mostra, per illustrare personalmente il suo lavoro a chi è venuto a visitarlo. Il tutto, spesso, accompagnato da musica dal vivo: «Credo fortemente nel potere aggregante che la musica esercita sulle persone» conclude Padelli.